COMUNE DI PERTENGO

PROVINCIA DI VERCELLI

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2018

forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e ss.mm.ii., recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2 ,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) Sistema e esiti nei controlli interni;

b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;

f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempienti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si segnala invece che, per quanto riguarda l'esercizio 2018, i dati riportati nella presente relazione presentano un carattere di provvisorietà, non essendo stato approvato alla data odierna il relativo conto consuntivo.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 296

1.2 Organi politici

GIUNTA

SINDACO	ANNA	TALPO
VICE SINDACO	ELSA	BROGGI
ASSESSORE	GIUSEPPE	ROVATTI

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: TALPO Anna

Consiglieri:

SINDACO	ANNA	TALPO
VICE SINDACO	ELSA	BROGGI
ASSESSORE	GIUSEPPE	ROVATTI

CONSIGLIERE	FRANCESCA	FERRARIS
CONSIGLIERE	ROBERTO	OPPEZZO
CONSIGLIERE	ANDREA	BOTTERO
CONSIGLIERE	PAOLO	SCAGLIOTTI
CONSIGLIERE	SILVIA	BOGLIETTI
CONSIGLIERE	ALFREDO	VERCELLOTTI
CONSIGLIERE	MARCO	OPPEZZO
CONSIGLIERE	SALMIN ANIELLO	DANIELE

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori/Servizi:

AMM. GENERALE – DEMOGRAFICO – ANAGRAFICO - STATISTICO

CULTURA E SPORT

ISTRUZIONE

CIMITERIALE

SOCIO-ASSISTENZIALE

PERSONALE (SEGRETARIO)

Direttore: non presente

Segretario: DOTT. FARANA BARTOLOMEO

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente: 1

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: nel periodo del mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL né si è valso del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: La struttura organizzativa dell'Ente, date le sue dimensioni, è suddivisa in "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - "Istruzione e diritto allo studio" - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la cui gestione è affidata ad un responsabile di Servizio, dipendente comunale. Le restanti attività funzionali sono gestite a livello di Unione Coser

- **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato (rendiconto 2013): 4
- numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi alla fine del mandato (esercizio 2018 - dati di preconsuntivo): 2

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

   Nessuna modifica statuaria

   Adozione / modifica dei seguenti regolamenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	11	11/07/2015	Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Componente IMU. Abrogazione del comma 3, dell'art. 2. Provvedimenti.
CC	10	28/04/2016	Regolamento Comunale di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale. Integrazione all'art. 28 - Modalità di consegna dell'avviso -.
CC	7	28/03/2017	Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato.
CC	8	18/04/2018	Approvazione del Regolamento comunale sull'accesso civico semplice e generalizzato.
CC	9	18/04/2018	Approvazione del Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

2. **Attività tributaria.**

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Aliquota abitazione principale	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	1,01%	1,01%	1,01%	1,01%	1,01%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione: l'imposta non era istituita nel bilancio dell'ente.

Aliquote addizionale Irpef	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Aliquota massima	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo
Fascia esenzione	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo
Differenziazione aliquote	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite.

Il Servizio è gestito a livello unionale.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: Con deliberazione del Consiglio Unionale n. 1 del 05.02.2013 è stato adottato, in applicazione degli artt. da 147 a 147-quinquies del T.U. Enti Locali approvato con D.lgs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento disciplinante con carattere di unitarietà ed uniformità applicativa le modalità di funzionamento dei controlli interni presso l'Unione Coser Bassa Vercellese, nonché presso i singoli Comuni partecipanti di Caresana, Costanzana, Motta dè Conti, Pertengo, Pezzana e Stroppiana, come previsto dall'art. 2 dello Statuto dell'Unione .

Il sistema dei controlli interni, stante che in ciascuno degli Enti summenzionati la popolazione di riferimento è inferiore a 15.000 abitanti, è attuato limitatamente alle seguenti fattispecie:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
b) controllo di gestione;
c) controllo sugli equilibri finanziari.

3.1.1. Controllo di gestione: Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

- Personale: Le norme generalizzate succedutesi negli ultimi anni in materia di contenimento della spesa di personale hanno compresso fortemente le capacità assunzionali del Comune, mantenendo inalterata la dotazione organica composta da n° 1 unità, con un rapporto dipendenti/popolazione pari a 1 dipendente ogni 296 abitanti, valore di molto inferiore a quello definito con DM 10/04/2017 che fissa, per i Comuni della fascia demografica da 1.000 a 1.999, un rapporto medio di 1 dipendente su 128 abitanti.

- Lavori pubblici:

  Elenco degli investimenti più significativi programmati e realizzati nel corso del mandato

  ANNO 2015: SISTEMAZIONE SEDI STRADALI

  POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

  MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO

- Gestione del territorio:

  Nel corso del mandato la gestione del territorio è stata interessata dall'approvazione, da parte della Regione Piemonte (Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2016, n. 23-3476), del nuovo Piano Regolatore Generale Unionale.

Permessi di Costruire, Autorizzazioni, D.I.A. e S.C.I.A. edili rilasciate:

	2014	2015	2016	2017	2018
D.I.A.	==	==	==	==	==
SCIA	==	==	==	1	2
CILA	==	==	==	2	8
P.C.	2	2	3	1	1

- Ciclo dei rifiuti:

  L'Unione Coser Bassa Vercellese sin dalla sua costituzione ha gestito per conto dei Comuni aderenti il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e la riscossione della relativa Tassa sulla scorta di quanto postulato dall'art. 2 – Finalità - dello Statuto Unionale, come da ultimo modificato a seguito di approvazione consiliare da parte di tutti i Comuni aderenti, che prevede tra le funzioni svolte: ***"l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"***, mutuando quanto previsto dall'art. 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 e s.m.i..

  L'attuale organizzazione territoriale della gestione dei rifiuti urbani, vigente in Piemonte, è quella disegnata dal D.lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 e dalla L.R. 24 ottobre 2002, n. 24.

  Essa si fonda sulla suddivisione del territorio regionale in **A.T.O.** – Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con il territorio della **Provincia** [art. 23, comma 1, D.lgs. 22/1997; art. 9, commi 1, L.R. 24/2002]. Gli A.T.O. sono, a loro volta, suddivisi in uno o più **bacini**, così come individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani [art. 9, commi 2, L.R. 24/2002].

  I **Comuni**, ricompresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani [art. 9, comma 3, L.R. 24/2002] attraverso la **costituzione obbligatoria** di **Consorzi di bacino** [art. 11, comma 1, L.R. 24/2002].

  Nel 2006, in applicazione della Legge Regionale n. 24 del 24 ottobre 2002, è stato costituito il Consorzio di Bacino denominato Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani siglabile "C.O.VE.VA.R." , composto dai seguenti Comuni :

Albano Vercellese - Alice Castello – Arborio – Asigliano Vercellese - Balmuccia – Balocco – Bianzè – Boccioleto – Borgo d'Ale – Borgo Vercelli – Borgosesia – Buronzo – Caresanablot – Carisio – Casanova Elvo – Cellio – Cigliano – Collobiano – Comunità Montana Valsesia - Crescentino – Crova – Desana – Fontanetto Po – Formigliana – Gattinara – Ghislarengo – Greggio – Guardabosone – Lamporo – Lenta – Lignana – Livorno Ferraris – Lozzolo – Moncrivello – Olcenengo – Oldenico – Palazzolo Vercellese – Postua – Prarolo – Quarona - Quinto vercellese – Rassa – Rive – Roasio – Ronsecco – Rossa – Rovasenda – Sabbia – Salasco – Sali Vercellese – Saluggia – San Germano Vercellese – San Giacomo Vercellese – Santhià – Scopa – Serravalle Sesia - Tricerro – Trino – Tronzano Vercellese – Unione C.O.S.E.R. Bassa Vercellese - Valduggia – Varallo – Vercelli – Villarboit

- Sociale:

  Il settore sociale è gestito tramite il C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ASSISTENZA SOCIALE, con sede in SANTHIA'

  Il Consorzio in attuazione della Legge Regionale 13.04.1995, n. 62 e sue successive modificazioni, gestisce obbligatoriamente le attività per la tutela materno-infantile e dell'età evolutiva, le attività a rilievo sanitario per i disabili e gli anziani non autosufficienti, le funzioni amministrative regionali delegate e sub delegate.

  Comuni consorziati

Alice Castello - Balocco - Bianzè - Borgo d'Ale – Buronzo - Caresana - Carisio - Cigliano - Costanzana - Crova – Gifflenga – Lamporo - Livorno F.ris - Moncrivello - Motta dei Conti - Pertengo - Pezzana - S. Germano V.se – S. Giacomo V.se - Salasco - Santhià - Stroppiana – Viverone

3.1.2. Valutazione delle performance

La valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale incaricato delle posizioni organizzative viene effettuata dal Nucleo di Valutazione a livello unionale.

1. La scheda valutativa.

La scheda di valutazione si compone di due parti:

A. Una parte ha come riferimento il grado di raggiungimento degli obiettivi afferenti sia all'attività istituzionale che all'attività strategica individuata dall'Amministrazione tra gli obiettivi di P.E.G. o nel Piano degli Obiettivi assegnati alla posizione organizzativa;
B. Un'altra parte ha come riferimento il grado di attività gestionale/di controllo e relazionale.
Il peso attribuito a ciascuna delle due voci di cui si compone la scheda di valutazione è così definito:

– peso 70%
– peso 30%.

A - Voce valutativa obiettivi

Per la voce valutativa A) viene definito il seguente sistema di ponderazione degli obiettivi:

- il 30% della valutazione è attribuito al parametro *"obiettivi istituzionali/attività"* tipici della articolazione della struttura dell'Ente;
- il 70% è attribuito al parametro *"obiettivi specifici/strategici"*, il cui peso in percentuale è graduato in relazione al grado di criticità dell'attività propria di ciascun obiettivo della posizione organizzativa.
- Per ciascuna posizione organizzativa vengono individuati dall'Amministrazione un numero di obiettivi strategici.

Il grado di strategicità degli obiettivi è determinato dall'Amministrazione ed esprime, in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna posizione organizzativa, il grado % di criticità dell'attività gestita secondo i seguenti parametri:

(Ad esempio se vengono individuati n. 2 obiettivi)

- Obiettivo con grado di criticità 1 - Obiettivo di significativa rilevanza = 65%

- Obiettivo con grado di criticità 2 - Obiettivo di discreta rilevanza = 35%

Ovvero, qualora si ritenesse di indicare un numero maggiore di obiettivi significativi e ritenuti paritari per importanza il valore del 70% sarà distribuito in parte uguale per ogni singolo obiettivo

(Ad esempio se vengono individuati n. 4 obiettivi di pari importanza)

- Obiettivo 1 - Obiettivo di pari rilevanza = 25%
- Obiettivo 2 - Obiettivo di pari rilevanza = 25%
- Obiettivo 3 - Obiettivo di pari rilevanza = 25%
- Obiettivo 4 - Obiettivo di pari rilevanza = 25%

I punteggi di valutazione espressi saranno graduati in relazione al grado di % di raggiungimento degli obiettivi al 31 dicembre dell'anno di riferimento della valutazione secondo la seguente tipologia:

Punti 40 Per il raggiungimento di almeno il 91 % dell'obiettivo;

Punti 30 Nel caso di raggiungimento dell'obiettivo tra il 71 e il 90%;

Punti 20 Nel caso di raggiungimento dell'obiettivo tra il 50 e il 70%;

Punti 10 Nel caso di raggiungimento dell'obiettivo tra il 20 e il 49 %;

Punti 0 Nel caso di obiettivo realizzato al di sotto del 20%;

B - Voce valutativa sugli indicatori di capacità

Tale criterio, avente un peso ponderale del 30 % nei sistema di valutazione, viene applicato al complesso delle prestazioni e tiene conto dei fatti e degli effetti gestionali dei comportamenti dell'incaricato della posizione organizzativa e desunti dall'attività di reporting. Si riferisce nel suo complesso ai seguenti indicatori di pari peso ponderale:

1)- Capacità Gestionali

2)- Capacità di Approfondimento Culturale

3)- Autonomia Operativa e Professionalità

4)- Rapporti con l'Utenza e con il Pubblico

5)- Responsabilità e Affidabilità

La scheda valutativa sarà suddivisa secondo 5 fasce di valutazione generale che saranno attribuite secondo i seguenti criteri di valutazione in ordine decrescente di punteggio (40, 30, 20, 10, 0) per ognuno dei quali viene fornita la descrizione del comportamento oggetto di valutazione.

1) CAPACITA' GESTIONALI

Definizione criterio

E' la capacità di affrontare problemi nuovi, complessi e indeterminati in presenza di norme, prassi, procedure, procedimenti, dati storici certi per giungere a decisioni di tipo tecnico-professionale. E', altresì, la capacità di affrontare e risolvere errori e problemi anche in assenza di precedenti storici

Criteri di valutazione

40

Ha facilità di iniziativa nell'affrontare nuovi e complessi problemi. Notevole capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Alta capacità

di reagire a situazioni straordinarie ed alle sollecitazioni negative in maniera operativa per superare le emergenze e correggere gli errori propri ed altrui.

30 Ha bisogno di poche direttive per affrontare nuovi e complessi problemi anche nei lavori di maggior rilievo. Discreta capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Buona capacità di reagire a situazioni straordinarie ed alle sollecitazioni negative in maniera operativa per superare le emergenze e correggere gli errori propri ed altrui.

20 Ha bisogno di dettagliate istruzioni per affrontare nuovi e complessi problemi. Sufficiente capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Nelle situazioni straordinarie e nelle sollecitazioni negative necessita di indirizzi operativi per superare le emergenze e correggere gli errori propri ed altrui.

10 Segue in genere procedure standard esistenti, esita ad agire senza specifiche dettagliate istruzioni e spesso ha bisogno di essere indirizzato. Solo occasionalmente dimostra capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Nelle situazioni straordinarie e nelle sollecitazioni negative necessita di indirizzi operativi costanti per superare le emergenze e correggere gli errori propri ed altrui.

0 E' in grado solo di eseguire procedure standardizzate in riferimento a casi precedenti. Ha bisogno di continua guida ed assistenza. Manca di capacità di proporre soluzioni che richiedono un pensiero analitico, interpretativo, valutativo e costruttivo. Nelle situazioni straordinarie e nelle sollecitazioni negative necessita di prescrizioni dettagliate, rigide e costanti per superare le emergenze e correggere frequentemente gli errori propri ed altrui.

2) CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO CULTURALE

Definizione criterio

E' l'interesse per il contenuto del proprio lavoro e specifica sensibilità alle esigenze di approfondimento culturale, generale e specifico, per l'aggiornamento delle proprie competenze e conoscenze professionali e per l'incremento qualitativo della propria attività, nonché per lo sviluppo della propria capacità progettuale, ai fini della migliore reattività alle esigenze operative, alle situazioni di emergenza e di errore, con miglioramento delle proprie attitudini collaborative:

Gradi di valutazione

40 Spiccata propensione per l'approfondimento tecnico-professionale della propria attività e per il costante aggiornamento delle proprie competenze e conoscenze Professionali. - Capacità di devolvere all'interno dell'ufficio le proprie acquisizioni culturali e di trasmettere ai colleghi il proprio aggiornamento. Propensione al rapporto progettuale all'interno degli uffici e disponibilità alla sperimentazione individuale e collettiva. Spontanea disponibilità all'apprendimento e vivo interesse per lo sviluppo culturale anche extra-professionale.

30 Interesse e partecipazione alle attività formative istituzionali dell'ufficio, con disponibilità all'aggiornamento anche attraverso l'approfondimento personale. Concorso all'attività di progettazione e di eventuale sperimentazione svolta nell'ufficio.

20 Propensione media per l'approfondimento e l'aggiornamento tecnico-culturale circa la propria attività. Disponibilità all'apprendimento ulteriore, purché istituzionalizzato e su sollecitazione del dirigente. Normale attitudine all'approfondimento tecnico-culturale Personale.

10 Approccio superficiale alle tematiche tecnico-professionali relative alla propria attività. Recepimento empirico, per imitazione e per tentativi successivi, dell'attività di aggiornamento

professionale e culturale svolta nell'ufficio. Scarso apprendimento di tecniche e nozioni professionali nuove.

0	Atteggiamento passivo nei confronti degli sviluppi tecnico-professionali della propria attività. Disinteresse per il perfezionamento culturale personale. Rifiuto di attività formative e resistenza alle sollecitazioni in tal senso. Non segue l'evoluzione tecnico-professionale della propria attività.

3) AUTONOMIA OPERATIVA E PROFESSIONALITA'

Definizione criterio

Tiene in considerazione:

- le prescrizioni ricevute (ordini e istruzioni verbali o scritte, norme, procedure, prassi, precedenti simili. ecc.) all'inizio e durante l'esecuzione dei compiti.

- l'assistenza ricevuta, durante lo svolgimento dei compiti, dal superiore o da altri rivolta a chiarire le prescrizioni, risolvere dubbi, fornire ulteriori istruzioni, tenendo conto della possibilità e necessità di riceverla;

- il controllo ricevuto, durante e dopo l'esecuzione dei compiti rivolto a prevenire, rilevare, correggere gli errori.
- lo spirito di iniziativa e di osservazione.

Gradi di valutazione

40	Ha facilità di iniziativa nell'affrontare nuovi problemi e lavori complessi. Prescrizioni con ampi margini di discrezionalità. Controllo di massima sugli aspetti più rilevanti e ad una certa distanza dopo l'esecuzione dei compiti. E' dotato di buon autocontrollo.
30	Ha bisogno di poche direttive anche nei lavori di maggior rilievo. E' vivamente interessato al suo lavoro e si sforza di migliorarlo. Prescrizioni elastiche e con discreti margini di discrezionalità. Controllo limitato dopo lo svolgimento dei compiti. E' dotato di un discreto autocontrollo.
20	Prende iniziative nei lavori normali ed anche in quelli complessi, purché già eseguiti in precedenza. Prescrizioni con limitati margini di discrezionalità. Controllo saltuario durante Io svolgimento dei compiti ed esteso (anche se non immediato) dopo. E' necessario un certo autocontrollo.
10	Segue in genere procedure esistenti, esita ad agire senza autorizzazione e spesso ha bisogno di essere indirizzato. Solo occasionalmente manifesta spirito di iniziativa e di osservazione. Prescrizioni definite e rivolte agli aspetti più rilevanti del lavoro. Controllo esteso durante Io svolgimento dei compiti e completo dopo.
0	Esegue solo ordini specifici ed ha bisogno di costanti indirizzi. Manca di qualsiasi iniziativa ed inventiva. Prescrizioni dettagliate e rigide. Controllo molto esteso durante lo svolgimento dei compiti e completo ed immediato dopo.

4) RAPPORTI CON L 'UTENZA ED IL PUBBICO

Definizione criterio

Considera:

- la tempestività e la cura con cui il dipendente si confronta con l'utenza ed il pubblico cercando di interpretare al meglio le esigenze dell'interlocutore;

- la quantità e la qualità del lavoro commisurata ai risultati ed al livello di immagine che ne deriva all'Amministrazione dell'Ente.

- l'applicazione fisica o mentale richiesta;

- la capacità di saper porre l'utenza al centro del processo produttivo e a considerarlo come soggetto e non come oggetto dell'azione amministrativa.

Gradi di valutazione

40	Lavora con grande attenzione cercando di dare massima importanza e gratificazione al rapporto con il pubblico e l'utenza. Ne interpreta le aspettative cercando di fornire il massimo delle spiegazioni con un atteggiamento chiaro e trasparente. Considera il cittadino al livello di un cliente e mantiene con lo stesso un rapporto ottimale.
30	Lavora con buona attenzione cercando di dare grande importanza e gratificazione al rapporto con il pubblico e l'utenza. Ne interpreta le aspettative cercando di fornire le spiegazioni del caso con un linguaggio sufficientemente preciso. Considera il cittadino come il proprio interlocutore principale e mantiene con lo stesso un buon rapporto.
20	Lavora con apprezzabile attenzione cercando di dare importanza al rapporto con il pubblico e l'utenza. Spesso ne interpreta le aspettative cercando di fornire le spiegazioni del caso. Considera il cittadino come un proprio interlocutore e mantiene con lo stesso un normale rapporto.
10	Lavora con modesta attenzione cercando di minimizzare il rapporto con il pubblico e l'utenza. A volte ne interpreta le aspettative cercando di fornire spiegazioni. Considera il cittadino come un oggetto del servizio pubblico e mantiene con lo stesso un rapporto superficiale e troppo basato su interpretazioni del tutto soggettive e prive di sufficienti informazioni.
0	Lavora con scarsa attenzione e scarsa disponibilità di rapportarsi con il pubblico e l'utenza. Quasi mai ne interpreta le aspettative cercando di fornire spiegazioni. Nuoce con il proprio comportamento all'immagine dell'Amministrazione.

5) RESPONSABILITA' ED AFFIDABILITA'

Definizione criterio

Considera l'attitudine del dipendente ad assumersi le responsabilità connesse con i propri compiti, la sua coscienziosità sul lavoro e la fiducia che gli si può concedere.

Gradi di valutazione

40	Assume molto volentieri le sue responsabilità ed affronta in ogni caso le conseguenze delle proprie decisioni. Dà pieno affidamento.
30	Accetta le responsabilità e le relative conseguenze. E' abitualmente coscienzioso e affidabile.

20	Non si sottrae alle responsabilità impostegli e normalmente ne accetta le conseguenze. Si può solitamente fare affidamento su di lui.
10	E' restio ad assumersi responsabilità. Tende a nascondere i propri errori e talvolta occorre controllare le sue affermazioni.
0	Evita le responsabilità. Non affronta le conseguenze delle proprie decisioni. Nega i propri errori. Non è affidabile.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

l'Ente non è tenuto ad oggi ai controlli di cui alla normativa citata.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Esercizi 2014 e 2015

ENTRATE	ACCERTAMENTI	
	2014	2015
ENTRATE CORRENTI	264.426,83	252.458,59
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.605,47	66.636,35
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	204,54	135.000,00
TOTALE	**266.236,84**	**454.094,94**

SPESE	IMPEGNI	
	2014	2015
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	255.507,15	259.994,77
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	35.282,03	49.935,11
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	28.743,62	30.398,72
TOTALE	**319.532,80**	**340.328,60**

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI	
	2014	2015
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	24.617,42	28.438,58
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	24.617,42	28.438,58

Esercizi 2016-2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI			
	2016	2017	2018 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	245.413,46	259.921,19	209.813,82	-20,65
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.673,67	10.516,00	1.141,58	-28,89
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	135.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	-100,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	36.021,48	27.218,06	269.871,98	100,00
TOTALE	**428.108,61**	**297.655,25**	**480.827,38**	

SPESE	IMPEGNI			
	2016	2017	2018 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	245.986,23	228.122,53	243.852,45	-4,56
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	141.210,78	9.393,38	0,00	-100,00
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	135.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	27.593,02	28.876,76	30.285,37	5,36
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	36.021,48	27.218,06	269.871,98	100,00
TOTALE	**585.811,51**	**293.610,73**	**544.009,80**	

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI			
	2016	2017	2018 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	33.197,29	25.174,92	38.741,17	57,37
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	33.197,29	25.174,92	38.741,17	57,37

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Esercizio 2014

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	
	IMPEGNI/ACCERTAMENT
	2014
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	264.426,83
Spese titolo 1	255.507,15
Rimborso di prestiti parte del titolo 3	28.743,62
SALDO DI PARTE CORRENTE	**-19.823,94**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	IMPEGNI/ACCERTAMENT
	2014
Entrate titolo 4	1.605,47
Entrate titolo 5	204,54
Totale Titoli (4+5)	**1.810,01**
Spese titolo 2	35.282,03
Differenza di parte capitale	**-33.472,02**
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	44.795,46
SALDO DI PARTE CAPITALE	**11.323,44**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2015)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018)(*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		5.616,64	9.870,47	2.390,39	2.508,02
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 + 2.00 + 3.00	(+)		252.458,59	245.413,46	259.921,19	209.813,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		259.994,77	245.986,23	228.122,53	243.852,45
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		*5.616,64*	*2.390,39*	*2.508,02*	*1.807,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		30.398,72	27.593,02	28.876,76	30.285,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**-37.934,90**	**-20.685,71**	**2.804,27**	**-63.622,98**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		55.793,58	2.640,28	0,00	2.750,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	18.045,43	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**17.858,68**	**0,00**	**2.804,27**	**-60.872,68**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		9.000,00	75.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	62.854,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		201.636,35	146.673,67	10.516,00	1.141,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	18.045,43	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00	135.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		49.935,11	141.210,78	9.393,38	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		*62.854,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			**97.847,24**	**-9.728,54**	**1.122,62**	**1.141,58**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00	135.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00	135.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**115.705,92**	**-9.728,54**	**3.926,89**	**-59.731,10**

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Gli importi di seguito esposti sono al netto dell'eventuale applicazione di avanzo d'amministrazione e, per gli anni 2015 e successivi, del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Riscossioni	252.769,97	306.829,40	298.710,75	232.321,33	500.485,08
Pagamenti	305.526,54	287.935,34	466.352,03	250.070,68	482.260,13
Differenza	**-52.756,57**	**18.894,06**	**-167.641,28**	**-17.749,35**	**18.224,95**
Residui Attivi	38.084,29	175.704,12	162.595,15	90.508,84	19.083,47
Residui Passivi	38.623,68	80.831,84	152.656,77	68.714,97	100.490,84
Differenza	**-539,39**	**94.872,28**	**9.938,38**	**21.793,87**	**-81.407,37**
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	**-53.295,96**	**113.766,34**	**-157.702,90**	**4.044,52**	**-63.182,42**

Esercizio 2014-2015

Risultato di amministrazione di cui:		
	Risultato di amministrazione	
	2014	2015
Vincolato	0,00	77.758,73
Per spese in conto capitale	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00
Non vincolato	96.784,06	50.153,70
TOTALE	**96.784,06**	**127.912,43**

Esercizi 2016-2018

Risultato di amministrazione di cui:			
	2016	2017	2018 (*)
Parte accantonata	**1.375,15**	**9.663,61**	**37.046,77**
Parte Vincolata	**3.695,04**	**4.749,80**	
Parte destinata ad investimenti			**1.141,58**
Parte disponibile	**33.217,30**	**1.562,77**	**-92.375,39**
TOTALE	**38.287,49**	**15.976,18**	**-54.187,04**

Viste le risultanze finali così come desumibili dalla documentazione inerente la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e, in particolare, le risultanze emergenti dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, si rileva che tale risultato al 31.12.2018 chiude con un disavanzo di € 92.375,39, dovuto alle seguenti cause, ferma restando l'inesistenza di debiti fuori bilancio:

a) l'Ente ha visto nel corso di questi ultimi anni una progressiva riduzione dei contributi statali a cui non è stato possibile far fronte con la leva tributaria, stante il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati per il 2015 che, a partire dall'anno 2016 e sino al 31.12.2018, era stato stabilito dall'art. 1, comma 26, della L. 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e dall'art. 1, comma 37, lett. a), della L. 27.12.2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

b) l'Ente ha perciò drenato nel corso degli ultimi anni l'avanzo di amministrazione che era stato accertato con i pregressi rendiconti di gestione, ma tale avanzo, per la parte disponibile, già dal rendiconto del 2017, è andato a ridursi quasi del tutto con conseguente venire meno del predetto effetto drenante;

c) in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui di cui alla deliberazione più sopra citata, l'Ente ha proceduto, tra le altre cose, all'eliminazione di residui attivi di parte corrente, per ricondurli alla loro effettiva consistenza, che hanno inevitabilmente determinato il peggioramento della situazione contabile e la determinazione in concreto del disavanzo di cui trattasi.

Si ritiene pertanto di proporre al Consiglio Comunale di ripianare tale disavanzo recuperandolo in tre annualità, risultando impossibile il suo ripiano per intero nel solo esercizio 2019, mediante l'applicazione degli strumenti di seguito indicati:
- all'aumento al 6,00 per mille dell'aliquota dell'IMU per gli immobili adibiti ad abitazione principale, categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, e dell'aumento al 10,60 per mille dell'aliquota della stessa IMU per le restanti fattispecie impositive;
- impulso all'attività di recupero dell'evasione tributaria;
- completo azzeramento degli oneri connessi con il pagamento dell'indennità di carica spettante al Sindaco ed agli Assessori Comunali;

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018 (*)**
Fondo cassa al 31 dicembre	87.214,09	104.293,46	49.491,04	38.328,09	0,00
Totale residui attivi finali	90.141,93	177.175,28	178.120,54	125.438,78	76.233,38
Totale residui passivi finali	80.571,96	80.831,84	189.324,09	145.282,67	128.613,42
Risultato di amministrazione	**96.784,06**	**200.636,90**	**38.287,49**	**18.484,20**	**-52.380,04**
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	9.870,47	0,00	2.508,02	1.807,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	62.854,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	**96.784,06**	**127.912,43**	**38.287,49**	**15.976,18**	**-54.187,04**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	50.000,00	55.793,58	2.640,28		2.750,30
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	44.795,46	9.000,00	75.000,00		
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	**94.795,46**	**64.793,58**	**77.640,28**	**0,00**	**2.750,30**

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	465,93	77.022,00	**77.487,93**
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	155,79	5.879,54	**6.035,33**
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	3.442,66	2.408,02	5.812,30	**11.662,98**
TOTALE	**0,00**	**3.442,66**	**3.029,74**	**88.713,84**	**95.186,24**
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	638,00	0,00	**638,00**
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	26.891,48	0,00	**26.891,48**
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 7 ANCITIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**27.529,48**	**0,00**	**27.529,48**
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	928,06	1.795,00	**2.723,06**
TOTALE GENERALE	**0,00**	**3.442,66**	**31.487,28**	**90.508,84**	**125.438,78**

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	460,83	5.267,53	38.943,58	**44.671,94**
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	9.754,68	60.290,04	9.393,38	**79.438,10**
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	20.372,79	**20.372,79**
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	154,50	640,12	5,22	**799,84**
TOTALE GENERALE	**0,00**	**10.370,01**	**66.197,69**	**68.714,97**	**145.282,67**

4.1. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,52	14,33	38,04	38,56	39,22

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	32.392,08	29.835,74	82.230,04	89.150,91	70.129,56
Accertamenti correnti titoli I e III	208.683,35	208.270,69	216.148,96	231.191,25	178.800,92

5.Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "s" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2014	2015	2016	2017	2018
NS	NS	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio.
La Legge di Bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal suddetto esercizio, il pareggio di bilancio così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016 ed ha disposto la non applicabilità delle relative sanzioni in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo per l'esercizio 2018.
Dai dati di preconsuntivo disponibili alla data odierna, il pareggio di bilancio per l'anno 2018 risulta non rispettato.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **non ricorre il caso**

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	560.709,50	647.030,49	619.437,47	590.500,76	560.215,39
Popolazione residente	334	332	315	306	296
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.678,77	1.948,89	1966,47	1929,74	1892,62

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,722 %	6,645 %	8,304 %	8,967 %	8,724 %

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2013

Conto del Patrimonio dell'anno 2013

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	619.897,85
Immobilizzazioni materiali	1.278.934,04		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	195.327,44		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	340.712,45
Disponilità liquidate	253.100,82	Debiti	766.752,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	**1.727.362,30**	**TOTALE**	**1.727.362,30**

Anno 2017

Conto del Patrimonio dell'Anno 2017

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	**0,00**	*A I) Fondo di dotazione*	*-400.238,20*
B I) Immobilizzazioni immateriali	*0,00*	*A II) Riserve*	*835.280,67*
B II - B III)Immobilizzazioni materiali	*1.365.541,68*	*A III) Risultato economico dell'esercizio*	*61.146,47*
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	*0,00*	**A) Totale Patrimonio Netto**	**496.188,94**
B) Totale Immobilizzazioni	**1.365.541,68**	**B) Fondi per Rischi ed Oneri**	**2.750,30**
C I) Rimanenze	*0,00*	**C) Trattamento di Fine Rapporto**	**0,00**
C II) Crediti	*118.525,47*	**D) Debiti**	**735.783,43**
C III) Attività Finanziarie	*0,00*		
C IV) Disponibilità Liquide	*46.974,29*		
C) Totale Attivo Circolante	**165.499,76**		
D) Ratei e risconti attivi	**0,00**	**E) Ratei e risconti passivi**	**296.318,77**
TOTALE ATTIVO	**1.531.041,44**	**TOTALE**	**1.531.041,44**

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non ricorre la fattispecie

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	79.519,71	94.932,88	89.320,83	89.320,83	89.320,83
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	79.245,02	85.239,36	84.062,23	80.767,04	86.618,76
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,01 %	32,79 %	34,17 %	35,41 %	35,52 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Nel calcolo dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti esposto in tabella è stato preso in considerazione il rapporto tra l'aggregato delle spese di personale esposto al rigo 2 e gli impegni di spesa assunti al Titolo I.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Spesa personale* Abitanti	145,54	174,45	143,45	145,97	215,35

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti Dipendenti	1/334	1/332	1/315	1/306	1/296

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2014	2015	2016	2017	2018
Lavoro flessibile	0	522,47	830,19	689,25	1.125,94

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Evoluzione della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Nel corso del periodo il Fondo risorse decentrate non è stato istituito

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	0	0	0	0	0

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti (DA COMPILARSI A CURA DELL'ENTE)

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Non ricorre le fattispecie

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Non ricorre le fattispecie

2. Rilievi dell'Organo di revisione: (DA COMPILARSI A CURA DELL'ENTE) indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Non ricorre le fattispecie

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

CDRagioneSociale	Anno 2014
EN.ELETTRICA PESO	€ 300,00
ILL.PUBBLICA	€ 10.233,34
EN.ELETTRICA - Anno 2014	€ 4.000,00
EN.ELETTRICA ED.POLIVALENTE	€ 800,00
EN.ELETTRICA ACQUEDOTTO	€ 5.680,94
	€ 21.014,28

Descrizione	Anno 2015
EN.ELETTRICA PESO	€ 318,11
EN.ELETTRICA ED.POLIVALENTE	€ 753,08
ILL.PUBBLICA	€ 11.000,00
EN.ELETTRICA - Anno 2015	€ 4.692,81
EN.ELETTRICA ACQUEDOTTO	€ 5.601,50
	€ 22.365,50

Descrizione	Anno 2016
EN.ELETTRICA ED.POLIVALENTE	€ 445,66
EN.ELETTRICA PESO	€ 351,00
EN.ELETTRICA ACQUEDOTTO	€ 3.949,63
EN.ELETTRICA MUNICIPIO	€ 3.908,33
ILL.PUBBLICA	€ 8.375,67
	€ 17.030,29

Descrizione	Anno 2017
ILL.PUBBLICA	€ 15.443,12
EN.ELETTRICA MUNICIPIO	€ 3.585,31
EN.ELETTRICA ACQUEDOTTO	€ 3.752,37
EN.ELETTRICA PESO	€ 172,25
EN.ELETTRICA ED.POLIVALENTE	€ 416,57
	€ 23.369,62

Descrizione	Anno 2018
EN.ELETTRICA PESO	€ 247,24
EN.ELETTRICA EDIFICI	€ 6.357,00
EN.ELETTRICA MUNICIPIO	€ 5.359,10
ILL.PUBBLICA	€ 20.444,49
	€ 32.407,83

Parte V-l. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Il Comune non detiene né ha detenuto nel quinquennio oggetto della presente relazione partecipazione di controllo in alcuna Società od Organismo

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il Comune non detiene né ha detenuto nel quinquennio oggetto della presente relazione partecipazione di controllo in alcuna Società od Organismo

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

Il Comune non detiene né ha detenuto nel quinquennio oggetto della presente relazione partecipazione di controllo in alcuna Società od Organismo; la presente tabella non viene pertanto popolata.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO(I)

BILANCIO ANNO 20___*

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L''arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4.Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Esercizio 2014

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLEPRINCIPALI AZIENDE E SOCI ETA' PER FATTURATO(I)

BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	13	13	21.856.057	0,63	62.944.587	361.931
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L''arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere **la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

Esercizio 2018

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLEPRINCIPALI AZIENDE E SOCI ETA' **PER FATTURATO(I)**

BILANCIO ANNO 2016

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	13	13	23.559.604	0,63	64.083.993	558.763
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L''arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il persegui mento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 22.11.2018, avente ad oggetto la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 175/2016, è stato deliberato il mantenimento delle quote di partecipazione in essere.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Negativo	Negativo	Negativo	negativo
Negativo	Negativo	Negativo	negativo

****

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pertengo che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 09/04/2019.

Lì 27/3/2019.

Il SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo l, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 8/4/2019

L'organo di Revisione
Economico-Finanziaria